

Verbale Tavolo tecnico per lo studio di ripubblicizzazione della gestione del servizio idrico integrato nell'ATO2

Terza seduta del 12 marzo 2018

In data 12 marzo 2018, su giusta convocazione a firma della Segreteria Tecnico Operativa della Conferenza dei Sindaci dell'ATO2 Lazio Centrale – Roma, d'ordine del Consigliere delegato all'Ambiente della Città Metropolitana di Roma Capitale, Matteo Manunta, presso la sede della Città Metropolitana di Roma Capitale – Palazzo Valentini, Sala Placido Martini – si è svolta la terza seduta del tavolo tecnico in oggetto, alla quale erano presenti:

- Consigliere delegato Matteo Manunta (Città Metropolitana di Roma Capitale)
- Consigliere delegato Giuliano Pacetti (in rappresentanza di Roma Capitale)
- Massimo Paternostro (STO ATO2)
- Nicola Marini (Sindaco di Albano Laziale)
- Stefano Tocci (Segreteria Sindaco Comune di Colferro)
- Maurizio Caliciotti (Sindaco Comune di Lariano)
- Marco Benedetti (Sindaco Comune di Mentana)
- Fabio D'Acuti (Sindaco Comune di Montecompatri)
- Emanuele Rollo (Sindaco Comune di Oriolo Romano)
- Alessandro Manuedda (Assessore Ambiente Comune di Civitavecchia)
- Claudia Maciucchi (Sindaco Comune di Trevignano Romano)
- Simona Savini (Coordinamento Romano Acqua Pubblica)
- Ina Camilli (Comitato Residenti Colferro)
- Carlo Bruno Carnevale (Comitato Residenti Colferro)
- Giuseppe Girardi (Comitato Acqua Pubblica Bracciano)
- Roberto Rosso (Rappresentante dei cittadini di Colferro)
- Danilo Lillia (collegamento Skype)
- Mauro Meggiolaro (collegamento Skype)
- Jonata Cafaro (collegamento Skype)

Punti salienti dell'incontro

Alle ore 15.25 il Consigliere Delegato Matteo Manunta apre la seduta ed illustra gli argomenti all'ordine del giorno; i presenti approvano all'unanimità il verbale della seduta precedente.

Il Sindaco del Comune di Lariano, il Sindaco del Comune di Oriolo Romano e l'Assessore all'Ambiente del Comune di Civitavecchia dibattono riguardo la Delibera di Giunta Regionale che individua i nuovi ambiti territoriali e l'eventuale istituzione dell'ATO 6, e delle ricadute che l'attuazione della suddetta potrebbe avere sui lavori del tavolo tecnico. Convenendo che attualmente la prospettiva non è ancora definita e sarà esecutiva in termini temporali molto lunghi. Pertanto i lavori del tavolo possono proseguire ed eventualmente adeguarsi successivamente.

I tecnici precisano di aver sviluppato il lavoro con i dati disponibili, ma trattasi di dati pubblici. Per maggiori approfondimenti sarebbero necessari dati interni alla società. Così come i calcoli sugli utili sono stati fatti basandosi sullo storico fino al 2015, quindi salvo eventi eccezionali, la nuova tariffa 2016/2019 dovrebbe garantire gli stessi utili.

Simona Salvini invita il tavolo a richiedere ufficialmente all'azienda i dati necessari per approfondire lo studio, al fine di capire l'attuale valore dell'azienda Acea Ato2 rispetto ai debiti contratti.

Il Dott. Jonata Cafaro spiega che una volta acquisite le quote, la nuova compagine societaria dovrebbe sostituire l'ente finanziatore, poiché il debito resterebbe in capo alla società. Il nuovo mutuo quindi sarebbe contratto da questa e non direttamente dai Comuni che diventerebbero soci.

Il Sindaco di Oriolo Romano chiede se, fermo restando la ripubblicizzazione quale obiettivo del tavolo, cambierebbe sostanzialmente la situazione debitoria se si passasse direttamente ad una società di diritto pubblico.

I tecnici precisano che è una questione che richiede una consulenza legale.

Il tavolo riconosce la necessità di avvalersi di esperti di finanza degli enti locali e di richiedere alla società i documenti indispensabili all'approfondimento dello studio. Il Dott. Meggiolaro, vista la discrepanza tra gli investimenti previsti nel 2012 e quelli ridimensionati nel 2014, ribadisce la necessità di accedere a documenti aziendali interni attraverso idonei canali. Il Dott. Paternostro ricorda che nel Consiglio di Amministrazione dell'Acea Ato2 sono presenti due rappresentanti degli enti locali che in qualità di consiglieri potrebbero accedere alla informazioni richieste e che, in sostanza, dovrebbe trattarsi di crediti commerciali di circa il 40% del fatturato annuo, e la società ricorrendo regolarmente alla cessione dei crediti gli stessi non dovrebbero essere molto vecchi.

Il Dott. Meggiolaro ribadisce che sia per quanto riguarda gli investimenti che i crediti quando sarà deciso il processo che condurrà all'eventuale ripubblicizzazione, saranno necessari altri dati, visto che le previsioni di investimenti programmati nel 2012 hanno dovuto essere corrette a ribasso nel 2014 affinché gli obiettivi potessero essere raggiunti. Quindi una volta disponibile il bilancio 2017 si renderà necessaria un'analisi supplementare per capire quanti degli investimenti previsti sono stati realmente realizzati. È fondamentale quindi avere un canale di comunicazione con la società per accedere ai dati.

Il Consigliere Giuliano Pacetti , riconoscendo il valore dello storico, suggerisce di ragionare sul piano industriale approvato per valutare gli investimenti futuri e lo studio dovrebbe essere aggiornato in base alle variazioni del bacino di utenze con la creazione dei nuovi ambiti, poiché si modificheranno le entrate ma anche il debito da investimento e la nuova ACEA ripubblicizzata avrà comunque un debito strutturale.

I tecnici convengono che lo studio dovrà essere riaggiornato proprio per le nuove previsioni. Il debito generato non è da perdite, se gli utili fossero rimasti in azienda il debito non si sarebbe generato. C'è stata quindi un'eccessiva distribuzione degli utili.

Giuliano Pacetti precisa che è necessario capire se i costi gestionali dell'azienda sono caricati solo su Acea Ato2 o ricadono anche sulla holding, compresi gli stipendi dei dirigenti.

Il Dott. Massimo Paternostro dichiara che nel 2011 il costo della dirigenza era in carico alla società come tutti i costi del personale, salvo il Consiglio di Amministrazione.

Il Dott. Mauro Meggiolaro spiega che i costi in capo alla holding indicati in bilancio siano minimi e sono già stati utilizzati ai fini dello studio, e non sono così rilevanti da compromettere il funzionamento della nuova azienda o da sconvolgere il conto economico della società.

Il Consigliere Manunta dichiara conclusi i lavori alle ore 16.51 e convoca la prossima seduta per il giorno 26 marzo p.v. alle ore 15,00, e come richiesto dal tavolo assicura il supporto dei dottori commercialisti e dei legali.